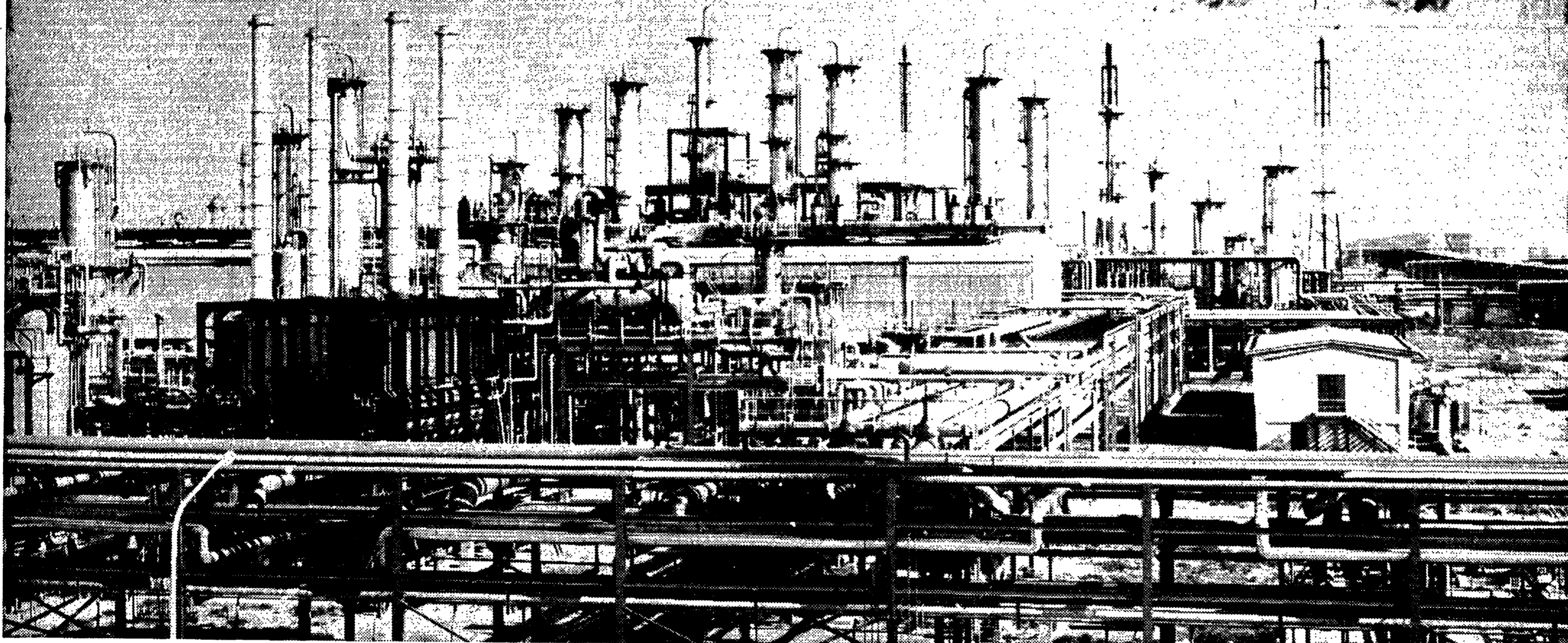


# ENI una nuova rilevante espansione nel 1963



## VEDUTA PARZIALE DEL COMPLESSO DELL'ANIC GELA

Lo stabilimento, il cui ciclo di lavorazione è basato essenzialmente sul petrolio greggio e sul gas naturale scoperti dall'AGIP, rispettivamente, a Gela e a Gagliano (Enna), comprende un impianto di coking, una raffineria capace di lavorare annualmente 3,5 milioni di tonn. di petrolio greggio, un impianto petrolchimico per la fabbricazione di circa 800.000 tonn. annue complessive di fertilizzanti, materie plastiche e altri prodotti chimici, ed una centrale termoelettrica della potenza di 150.000 kw. Il complesso ha avviato le prime linee di produzione nel corso del 1963. Esso occupa oggi stabilmente circa 2.800 persone.

## UN ANNO DI GRANDI REALIZZAZIONI

Nel 1963 le aziende del Gruppo ENI hanno continuato ad operare dinamicamente in tutti i campi della loro attività:

### RICERCA E COLTIVAZIONE DEGLI IDROCARBURI

In Italia sono state eseguite perforazioni per 229.834 metri e completati 99 pozzi: 10 sondaggi esplorativi hanno avuto esito positivo; all'estero, sono stati perforati in totale 91.997 metri e la ricerca è proseguita con intensità in Iran, Libia, Marocco, Nigeria, Egitto, Sudan, e Tunisia. Sono stati prodotti 7,1 miliardi di mc di metano e 714.750 tonn. d'idrocarburi liquidi e liquefacibili in Italia, 4,9 milioni di tonn. di petrolio greggio in Egitto e in Iran.

### TRASPORTO DEGLI IDROCARBURI

Alla fine del 1963, i metanodotti in esercizio avevano uno sviluppo complessivo di 4.859 km e le reti di distribuzione urbana, di 1.732 km; erano entrati in funzione i tronchi Genova-Ferrera e Ferrara-Aigle (Svizzera) dell'Oleodotto dell'Europa Centrale, che alla fine dell'anno avevano trasportato circa un milione di tonn. di greggio; la flotta in esercizio contava 15 navi cisterna per 430.000 tonn. di portata lorda e 2 navi per trasporto di GPL; un'altra motocisterna da 49.300 tonn. stava per entrare in servizio. Nel 1963 la flotta del Gruppo ha trasportato 5.608.842 tonn. di greggio e prodotti petroliferi, per 14,5 miliardi di tonn-miglio.

### RAFFINAZIONE

La capacità di raffinazione del Gruppo ha raggiunto i 20,5 milioni di tonn. Sono state avviate le raffinerie di Sannazzaro de' Burgondi (5,5 milioni di tonn. di capacità), di Tema nel Ghana (1,0 milioni), di Biserta in Tunisia (1,0 milioni) ed è proseguita la costruzione di nuove raffinerie in Germania, Congo, Algeria, Tanganika, che porteranno il potenziale di raffinazione del Gruppo a 25 milioni di tonn. Nel 1963, le raffinerie ubicate in Italia hanno lavorato 8.734.200 tonn. di greggio, con un incremento del 28% sul 1962.

### DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI PETROLIFERI

Le vendite di benzine Agip sono aumentate del 27,7%, cioè ad un tasso molto superiore a quello d'incremento dei consumi nazionali (20,9%); le vendite di Supercoemaggiore, del 52,1%. Forti sviluppi hanno avuto le vendite degli altri prodotti petroliferi, ma soprattutto le esportazioni (petrolio + 80,2%, lubrificanti + 71,3%, benzine + 51,9%, olio combustibile + 34,7%). Le consociate estere dell'AGIP hanno continuato ad estendere e potenziare le loro reti, conseguendo brillanti successi commerciali: alla fine del 1963 esse gestivano reti stradali in 18 paesi europei ed africani, e stavano per avviare la distribuzione stradale in Madagascar, Liberia e Sierra Leone. Forti sviluppi hanno avuto presso tutte le consociate estere le vendite di Agipgas.

### INDUSTRIA PETROLCHIMICA

Sono entrati in funzione presso lo stabilimento ANIC di Ravenna gli impianti per la produzione dei polimeri speciali. La SOCIETA' CHIMICA RAVENNA ha portato ad oltre 30.000 tonn. la potenzialità degli impianti per la fabbricazione del cloruro di vinile monomero. La PHILIPS CARBON BLACK ITALIANA ha quasi raddoppiato la sua capacità produttiva. E' continuata la costruzione dello stabilimento dell'ANIC in Val Basento, che sarà avviato entro l'anno. E' stato praticamente completato il montaggio e l'avvio delle produzioni dello stabilimento dell'ANIC GELA. La produzione di fertilizzanti dello stabilimento ANIC di Ravenna ha raggiunto il milione di tonn. (+ 5,6% in azoto), quella di gomma sintetica le 100.000 tonn. (+ 8,0%), quella di cemento le 350.000 tonn. La SOCIETA' CHIMICA RAVENNA ha incrementato del 21,3% la produzione di cloruro di vinile monomero e del 36% quella di polimero. La PHILIPS CARBON BLACK ITALIANA ha aumentato del 65% la produzione di nerofumo. Le produzioni di ammoniaca, acido solforico, urea e solfato ammonico dello stabilimento dell'ANIC GELA hanno raggiunto nel 1963 livelli prossimi alle capacità massime previste. Sono stati immessi sul mercato i primi quantitativi di ossido di etilene e glicoli, e i primi campioni di derivati etilenici.

### INDUSTRIA NUCLEARE

La centrale nucleotermoelettrica della SIMEA a Latina, la prima costruita in Italia, ha cominciato a produrre energia nel maggio del 1963 e a fine anno aveva già prodotto circa 300.000.000 kWh. Nell'ottobre scorso è stato emesso il decreto di nazionalizzazione dell'impianto, che è stato consegnato all'ENEL. La Divisione AGIP NUCLEARE e i LABORATORI RIUNITI STUDI E RICERCHE della SNAM hanno proseguito la loro intensa attività di progettazione, sperimentazione e ricerca esplorativa nel campo dei reattori, dei combustibili nucleari e della produzione diretta di elettricità.

### INDUSTRIA MECCANICA

Nuovi macchinari sono stati installati negli stabilimenti del NUOVO PIGNONE a Firenze, Massa e Talamona e nuovi edifici sono stati costruiti in quello di Vibo Valentia. Nello stabilimento di Porto Recanati è cominciata la produzione di chioschi e pensiline prefabbricate. A Bari sono terminate la realizzazione del complesso industriale del PIGNONE SUD e la costruzione dello stabilimento delle FUCINE MERIDIONALI. Le produzioni hanno avuto sviluppi assai soddisfacenti, per lo più accompagnati da positivi andamenti del fatturato.

### PROGETTAZIONI E MONTAGGI

Le attività della Divisione Progetti e della Divisione Perforazione e Montaggi della SNAM hanno avuto considerevoli espansioni in Italia e all'estero. Oltre alle opere eseguite per le varie aziende del Gruppo, lavori di grande impegno sono stati espletati dalle due Divisioni della SNAM per conto di aziende esterne, e nuove commesse sono state acquisite presso terzi in Italia, Austria, Germania, Spagna, Svizzera, Jugoslavia, Romania, Polonia, URSS, Egitto, Cameroun, Congo, Tanganika, India, Iran, Cina, Argentina, Brasile, nei settori delle condotte, della raffinazione, della petrolchimica e dell'edilizia.

### INDUSTRIA TESSILE

La LANEROSI ha continuato a rinnovare i macchinari e gli impianti dei propri stabilimenti e ha completato la progettazione di un nuovo stabilimento laniero a Foggia. Il fatturato della Società ha avuto un incremento del 12,4% rispetto al 1962, quello complessivo delle consociate un aumento del 56% circa. La LEBOLE EUROCCONE, raggiunta la piena utilizzazione della capacità produttiva dello stabilimento di Jesena, costruirà 3 nuovi stabilimenti di confezioni nelle Marche, in Toscana e in Sicilia.

## BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENI AL 31 DICEMBRE 1963

Il bilancio consolidato dell'ENI espone in sintesi la consistenza patrimoniale del Gruppo alla fine del 1963 e i risultati economici conseguiti nell'esercizio.

### FATTURATO

Il fatturato è aumentato di 137,5 miliardi, e cioè del 26,7% rispetto al 1962, raggiungendo i 652,1 miliardi, al netto delle prestazioni reciproche fra aziende del Gruppo. In particolare non sono compresi nel fatturato beni d'investimento di produzione interna per circa 90 miliardi, che sono andati ad incrementare le immobilizzazioni tecniche del Gruppo, anziché essere venduti all'esterno.

### INVESTIMENTI

Gli investimenti tecnici hanno avuto un incremento di 202,9 miliardi - ivi compresi gli incrementi degli impianti successivamente ceduti - e hanno toccato alla fine del 1963 i 1.120,7 miliardi. Nelle materie prime e nelle merci si è verificato un aumento di 31 miliardi circa, connesso con lo sviluppo dell'attività commerciale ed industriale delle aziende, con la costruzione e il montaggio d'impianti all'interno e all'estero, e con la costituzione, per un importo di oltre 5 miliardi, del magazzino materie prime e prodotti del complesso petrolchimico di Gela.

Corrispondentemente si sono accresciuti gli acquisti di beni e di servizi, che sono ammontati a 471,9 miliardi, con un incremento del 9,0% rispetto al 1962.

### OCCUPAZIONE

L'occupazione nelle aziende del Gruppo è salita nel corso dell'anno da 55.776 a 59.843 persone, e cioè del 7,3%. Le retribuzioni, complessive sono aumentate - per l'accresciuto numero dei dipendenti e per i miglioramenti economici accordati - del 32% in confronto al 1962, raggiungendo i 121,4 miliardi, ivi inclusi gli stanziamenti al fondo indennità di licenziamento, che copre l'intero onere, compreso quello relativo alle annualità pregresse.

### AMMORTAMENTI

I fondi di ammortamento hanno raggiunto alla fine del 1963 i 348,7 miliardi. L'incremento di 68 miliardi rispetto al 1962 è al netto delle quote stornate per disinvestimenti e non comprende gli ammortamenti diretti, che sono stati portati in deduzione dell'attivo, quando consentito dalla legge. Il carico complessivo per ammortamenti durante l'esercizio è stato, infatti, di 79 miliardi, con un aumento di 21,5 miliardi rispetto all'esercizio precedente. E' stata in tal modo condotta quell'ampia azione di autofinanziamento che la congiuntura consiglia, per adeguare al massimo la capacità di espansione delle attività sociali agli sviluppi tecnici e alla situazione del mercato. Con quest'azione si sono integrati i mezzi finanziari, affluiti dall'esterno per complessivi 103,4 miliardi, e si è consolidata, rafforzandola, la consistenza patrimoniale netta del Gruppo, la quale si riassume nel totale di 55,7 miliardi (escluse le interessenze di terzi e gli accantonamenti prudenziali a vario titolo). L'aumento degli oneri finanziari di 19,1 miliardi è da attribuirsi, per la parte non riferibile ad accresciuti finanziamenti, all'aumentato costo del denaro.

La situazione economica e finanziaria delle Aziende del Gruppo assume un significato più completo, se considerata nella sua dinamica: infatti, una quota imponente degli investimenti tecnici che figurano nelle consistenze, ma non erano ancora entrati in fase produttiva alla fine del 1963, raggiungeranno tale fase nel 1964. Ciò produrrà ripercussioni favorevoli immediatamente sul piano finanziario e a più lungo termine sul piano economico. Infatti, la fase della massima redditività di grossi complessi, quali gli stabilimenti petrolchimici di Gela e di Pisticci o di opere come l'Oleodotto dell'Europa Centrale, non può essere raggiunta prima che sia trascorso un adeguato periodo di tempo dall'avviamento.

STATO PATRIMONIALE (valori in miliardi di lire a fine anno)

| ATTIVO   | 1962    | 1963    | PASSIVO  | 1962    | 1963    |
|--|---------|---------|--|---------|---------|
| Immobilizzazioni tecniche                              | 973,8   | 1.120,7 | Patrimonio netto di competenza dell'ENI                  | 55,6    | 55,7    |
| Anticipi a fornitori per immobilizzazioni tecniche     | 15,0    | 20,2    | Interessenze di terzi                                    | 97,8    | 99,1    |
| Oneri da ammortizzare                                  | 27,8    | 37,2    | Fondi di ammortamento                                    | 200,7   | 248,7   |
| Partecipazioni non consolidate                         | 25,5    | 39,7    | Altri accantonamenti                                     | 35,3    | 54,0    |
| Rimanenza di materie e merci                           | 107,2   | 139,1   | Obbligazioni   | 244,7   | 341,4   |
| Disponibilità liquide                                  | 17,1    | 12,1    | Meriti   | 233,3   | 259,0   |
| Titoli a reddito fisso                                 | 2,1     | 2,8     | Banche - saldi passivi                                   | 157,8   | 158,8   |
| Crediti verso clienti, diversi ed altre partite attive | 158,5   | 264,3   | Debiti verso fornitori, diversi ed altre partite passive | 201,8   | 319,4   |
|  | 1.327,0 | 1.636,1 |  | 1.327,0 | 1.636,1 |

CONTO ECONOMICO (valori in miliardi di lire a fine anno)

| COSTI                                    | 1962  | 1963  | RICAVI                      | 1962  | 1963  |
|--|-------|-------|-----------------------------|-------|-------|
| Acquisti di beni e servizi               | 432,4 | 471,9 | Vendite di beni e servizi   | 514,6 | 652,1 |
| Ributazione del lavoro                   | 92,0  | 121,4 | Proventi finanziari         | 6,4   | 10,2  |
| Interessi passivi                        | 38,3  | 57,4  | Ricavi diversi              | 13,8  | 38,6  |
| Utili di competenza dei terzi azionisti  | 1,7   | 0,7   |                             |       |       |
| Competenza dello Stato:                  |       |       |                             |       |       |
| - imposte indirette                      | 157,0 | 196,8 |                             |       |       |
| - imposte dirette                        | 10,7  | 7,4   |                             |       |       |
| - risultato netto di competenza dell'ENI | 2,2   | 0,1   | Incremento consistenza:     |       |       |
| Ammortamenti di esercizio                | 57,5  | 79,0  | - immobilizzazioni tecniche | 227,3 | 202,9 |
|  | 791,8 | 934,7 | - materie e merci           | 29,7  | 30,9  |
|  |       |       |                             | 791,8 | 934,7 |